**TB, 44**

**[1]** Sapiate che questo *Cublai* che regna moe sì è della diritta schiatta imperiale che descese di *Chinchis Caan*, e de quello lignaggio sempre dèe esser re delli *Tartari*.

**[2]** Questo *Cublai* è lo sesto *Can*, e sapiate ch’egli cominciò a regnare l’anno MCCLVI ed ebe la signoria per suo grande senno e per sua grande valenzia, per ciò che i suoi fratelli e i suoi parenti li voleano impacciare e contradiare la signoria ch’egli non l’avesse, ma egli seppe sì fare ch’egli la pur ebe, e a∙llui s’apartenea di ragione. **[3]** Cominciò a regnare l’anno ch’io v’ò detto de sopra, ed à regnato insino al tempo di moe che corre MCCLXXXXVIII, sì ch’egli à regnato anni XLIII; egli è d’etade d’anni LXXXV.

**[4]** Innanzi ch’egli fosse signore egli andava ogni anno in oste, per ciò ch’egli era molto buon capitan di guerra; ma da poi ch’egli fu signore egli non v’andò già mai in oste se none una volta, ma egli manda ben li figliuoli e gli altri suoi baroni.

**[5]** La cagione perch’egli andòe quella volta in oste sì fu questa.

**[6]** Anni MCCLXXXVII uno ch’avea nome *Naiam*, ch’era nipote di *Cublai* ed era sottoposto a∙llui ed era signore di molte terre e di molte genti, ed era di tempo di trenta anni, ed avea molti amici che gli mostravano di volere molto bene, e potea egli fare de sua gente propia quatrocento migliaia d’uomini a cavallo, considerando egli com’egli potea fare cotanta gente ed avea cotanti amici, e ancora perch’era giovane, sì pensòe di non volere stare sotto la signoria del *Gran Can*, ansi pensòe di non torre la signoria al *Gran Can*. **[7]** E richiese a questo fatto un altro ch’era nepote del *Gran Can*, ch’avea nome *Caidu*, lo quale potea bene fare dugento milia uomini a cavallo, e volea male al *Gran Can* molto fortemente. **[8]** Quello *Caidu* rispose a *Naiam* che be∙lli piacea ciò ch’egli avea pensato. **[9]** E ordinaro insieme lo fatto, e in che modo e in che guisa eglino dovesseno fare lo fatto; e pensaro di farlo quando lo re avesse mandato della sua gente altrove, e ch’egli avesse poca gente alla sua corte. **[10]** E così fermaro intra loro due sens’altro consiglio.